La Provincia

Quotidiano

Data 20-12-2022
Pagina 4
Foglio 1

Quelle notti in dormitorio La "sfida" dell'incontro

Via Borgovico

La "squadra" è pronta. Pronta per un altro Natale di aiuto supporto e sostegno al dormitorio di via Borgovico. Fondazione Somaschi e Caritas in prima fila con i propri operatori e volontari, aperti anche al contributo delle tante associazioni legate a "Vicini di Strada" e di gruppi informali di cittadini volenterosi. Trentacinque uomini – le donne sono in via Napoleona – accolti per l'inverno tramite il servizio di Porta Aperta, potranno (ancora) contare su una parola, un abbraccio, un sorriso.

Come quelli di Lorenzo Tettamanzi, 42 anni di Giussano, ormai un "veterano" delle notti in dormitorio e referente per i gruppi scout di Como, Lecco e Sondrio che danno una mano in dormitorio: «Notti ne ho fatte tante, farla a Natale non sarà un grosso problema, non avendo vincoli familiari: c'è una necessità e si fa. In dormitorio trovi sempre gente diversa, c'è da parte la sorpresa così come l'incognita di sapere chi hai davanti. Bisogna saper stringere relazioni e noi scout siamo portati. Il dormitorio per i volontari rappresenta la "sfida dell'incontro"».

Filippo Visentin, 20 anni di Senna Comasco, è un altro scout legato anche all'associazione Bambini in Romania. Sarà di turno la notte di Natale: «In questa festività vorremmo regalare dei sorrisi, il denominatore comune delle notti che ho fatto: non è scontato ottenere da persone in difficoltà un "grazie" o un sorriso. Quando arrivano, è molto appagante, diventa prezioso. Con loro si parla, dei loro viaggi per arrivare in Italia, dei drammi che vivono le loro famiglie nei loro paesi d'origine e della voglia di riscatto».

La storia si ripete, la solidarietà non verrà meno, ma andare avanti è sempre più difficile. La Provincia copre il costo delle utenze, il Comune di Como sostiene solo le spese di pulizia della struttura. I costi del personale e di beni e servizi utili sono interamente a carico del Terzo settore. Il contributo della città e dei cittadini sarà determinante: è stata lanciata la campagna "Pochi sognano di dormire al freddo", promossa a sostegno del "Piano Freddo". È visibile sul sito web di Vicini di Strada, che rimanda per la donazione alla piattaforma della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca: https://dona.fondazione-comasca.it/campaigns/emergenzafreddo/.

Questo l'appello degli enti di "Vicini di strada": «Abbiamo deciso di gestire il servizio per un senso di responsabilità nei confronti dei nostri concittadini senza dimora. Questo senso di responsabilità pensiamo possa e debba appartenere all'intera comunità, a partire dalle sue Istituzioni, se davvero ancora crediamo in una società che dia valore e centralità alla persona, in particolare a quelle più fragili, e che sia capace di interrogarsi sulle cause profonde della povertà e della marginalità».

Il messaggio è chiaro, il problema del "freddo" non può essere affrontato solo dal terzo settore: «È un soggetto – prosegue la nota - che già troppo spesso si trova a supplire chiare mancanze istituzionali. La tutela delle persone gravemente emarginate è un segno di civiltà che dovrebbe trovare sempre nei rappresentanti istituzionali un'azione decisa di traino e un convinto sostegno per declinarsi poi secondo logiche di effettiva sussidiarietà». **Luca Pinotti**

Don Roberto, un altro Natale senza di te

Il legame con il carcere Dove nessuno l'ha dimenticato

Quelle notti in dormitorio La "sfida" dell'incontro

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fond.Comunitarie - Como